



**COMUNE DI CINQUEFRONDI**  
(Provincia di Reggio Calabria)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**VERBALE N. 39**

**OGGETTO:** Adesione Comitato Tecnico Scientifico No Lombroso

L'anno **DUEMILASEDICI** addi **VENTUNO** del mese di **GIUGNO** ad ore **16,52** e seguenti nell'aula consiliare, convocato con avvisi notificati nei modi e nei termini stabiliti dal vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per determinazione del Presidente si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima e seconda convocazione e seduta pubblica.

All'atto della delibera in oggetto risultano presenti il Presidente ed i consiglieri di seguito indicati:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si-no)	Num. d'ord.	COGNOME E NOME	
1	CONIA Michele	SI	8	CORDIANO Fausto	SI
2	LONGO Giuseppe	SI	9	LORIA Flavio Saverio	SI
3	VALENTINO Gabriella	SI	10	CASCARANO Marco	SI
4	PORRETTA Giada	SI	11	IANNIZZI Mariangela	SI
5	FURIGLIO Rocco	NO	12	GALIMI Michele	NO
6	ALBANESE Giuseppe	SI	13	BURZESE Angelo	NO
7	D'AGOSTINO Maria Annunziata	SI			

**PRESENTI N. 10 – ASSENTI N. 3**

Presenti gli Assessori esterni: Roberta Manfrida e Romina Sorbara.

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott.ssa Maria ALATI;

Constatato che il numero dei consiglieri presenti è legale per la validità della deliberazione a termine di legge, il Presidente Giada PORRETTA - assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'o.d.g. in oggetto.

**Sindaco:** a Torino esiste un museo dove sono conservati teschi umani che il Dott. Lombroso aveva utilizzato per i suoi studi sulla tesi dell'uomo criminale, individuandolo soprattutto negli uomini del sud Italia. Vogliamo aderire a queste battaglie di civiltà e chiedere la chiusura del museo e la restituzione dei resti umani ai propri familiari.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE:**

- nel maggio 2010 è nato il comitato tecnico-scientifico NO LOMBROSO con lo scopo di confutare le teorie criminologiche sostenute dall'antropologo e criminologo Cesare Lombroso (1835-1909) secondo cui l'"uomo delinquente" sarebbe riconoscibile dalla pura e semplice misurazione del cranio;
- la ricerca del Dott. Lombroso ha generato nel corso degli anni una raccolta di crani, scheletri e macabri oggetti di vario tipo, depositati all'Università di Torino, che ne ha fatto un Museo di Antropologia criminale intitolato, appunto, a Cesare Lombroso;
- scopo dell'iniziativa del predetto Comitato è quello di restituire ai discendenti, che ne abbiano fatto richiesta, i resti mortali esposti per una degna e cristiana sepoltura;
- l'intento delle iniziative promosso dal comitato "No Lombroso" è volto alla tutela ed al rispetto della dignità umana oltre che dei diritti universali dell'uomo;

### **CONSIDERATO CHE:**

- L'amministrazione Comunale di Cinquefrondi, sin dal suo insediamento, si è impegnata per la difesa della dignità dell'uomo e contro ogni forma di razzismo, discriminazione o violenza;
- le teorie nel Lombroso sul "delinquente per natura" si sono rilevate prive di alcun fondamento scientifico già da molti decenni;
- l'esposizione di resti umani di questi Italiani non giustificata più da teoria alcuna o da motivi storici rende condivisibile questo tipo di iniziativa;

### **ATTESO CHE:**

- il Comune di Cinquefrondi assieme a tutto il territorio limitrofo, è stato uno dei centri nevralgici dello svilupparsi di quello che fu chiamato fenomeno del brigantaggio che altro non fu, nelle diverse epoche in cui si manifestò, che un movimento spontaneo di ribellione contadina e popolare verso le angherie e le invasioni di turno;
- Cesare Lombroso ebbe occasione di osservare in carcere Giuseppe Vilella, calabrese di Motta Santa Lucia (CZ), sospettato di brigantaggio, alla cui morte nel 1864 fu consentito a Cesare Lombroso di procedere all'autopsia del cadavere e l'esame anatomico rivelò un'anomalia che, secondo Lombroso, era riscontrabile nella natura dei delinquenti e cioè "criminale per natura";
- Il cranio di Giuseppe Vilella si trova, tuttora, nel museo privato di "Cesare Lombroso" poi fatto proprio dall'Università di Torino e da ciò ne è derivato un notevole danno per il territorio di origine di Vilella;
- Il Comune di Motta Santa Lucia, infatti, ha intrapreso un'azione giudiziaria nei confronti dell'Università di Torino (a cui il museo fa capo), allo scopo di ottenere la restituzione dei resti mortali del proprio concittadino, ai fini di una cristiana tumulazione, nonché a far cessare lo

sconcio di essere additato come luogo di origine del presunto delinquente, con pregiudizievoli ricadute sull'intera popolazione calabrese e meridionale;

- Il Tribunale di Lamezia Terme ha riconosciuto, in primo grado, le ragioni del Comune di Motta Santa Lucia (CZ), coadiuvato dal Comitato Tecnico Scientifico "No Lombroso" ed ha condannato l'Università di Torino alla restituzione del cranio di Giuseppe Villella;
- l'Università di Torino ha successivamente proposto appello alla sentenza di primo grado;
- Il Comitato tecnico-scientifico No Lombroso prosegue nel suo sostegno al Comune di Motta Santa Lucia convinto che la Corte d'Appello di Catanzaro non potrà che riconoscerne le sacrosante e legittime ragioni;

#### **PRESO ATTO:**

- dell'iniziativa del Comitato No Lombroso con la quale viene richiesto ai comuni di assumere il ruolo di testimonial del comitato contribuendo a dare efficacia all'azione di quest'ultimo e forte impulso alla realizzazione dei propri scopi;
- che numerosi sono i testimonial autorevoli di questo comitato, tra cui: Pino Aprile, Gigi di Fiore, Eugenio Bennato, Prof. Franz Riti, Prof. Mario Chiuto nonché molti Comuni tra cui i più importanti Bari, Lecco, Lamezia Terme, Napoli, Catanzaro, Cerveteri, Cosenza;
- delle considerazioni già espresse dal Ministero della Giustizia (Dap) in merito al sentimento Pietas verso i defunti ma anche con riguardo al doveroso rispetto della normativa in questa materia all'opportunità della restituzione ai legittimi eredi e ai paesi di provenienza dei resti trattenuti nel museo;
- che detta iniziativa è legata alla difesa di irrinunciabili principi etici, religiosi, morali e giuridici;
- che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa;
- che il Consiglio Comunale di Cinquefrondi appoggia, per tanto, il comitato tecnico scientifico "No Lombroso" in particolare riferimento all'impegno di questo per la chiusura del degradante museo "Cesare Lombroso" di Torino ed alla lodevole iniziativa per la restituzione degli scheletri nelle terre natie, conservati in maniera macabra nel suddetto museo;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Si passa alla votazione:

Favorevoli: N. 8;

Astenuti: N. 2 (Consiglieri: Cascarano – Iannizzi)

#### **DELIBERA**

per le motivazioni sopra espresse che s'intendono integralmente riportate,

1. di aderire al comitato tecnico scientifico No Lombroso assumendo il ruolo di testimonial;
2. di impegnarsi a contribuire a dare efficacia all'azione del Comitato, nonché impulso per la realizzazione degli scopi propri;
3. di trasmettere copia della presente al Comitato Tecnico Scientifico "No Lombroso", c/o Domenico Iannantuoni, Via Bernardino Verro, 122 – Milano ed al Comune di Motta Santa Lucia (CZ);
4. di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi del 4 comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/00.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere

**FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

D.ssa **Carmela Albanese**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere

**FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

**Giada PORRETTA**

IL SEGRETARIO

**Dott.ssa Maria ALATI**

Della suesesa deliberazione in data odierna viene:

disposta la pubblicazione all'albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi, Reg. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Prot. n. **7263** del **30 GIU.** 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

**(Dott.ssa Maria ALATI)**

ORIGINALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio, **ATTESTA** che la su esesa deliberazione:

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio, giusta attestazione del Messo Comunale, per 15 giorni consecutivi, senza opposizioni;

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'Art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO